

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI

Art.1 - IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI avverrà nel rispetto delle successive norme e procedure:

- a. la convocazione, da effettuarsi con lettera diretta ai singoli componenti e da affiggere all'albo generale dell'Istituto, deve essere disposta con un preavviso di almeno 5 giorni e deve contenere l'ordine del giorno;
- b. di ogni seduta deve essere redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario e approvato seduta stante o al massimo all'inizio della seduta successiva dai componenti l'organismo;
- c. i verbali (in bozza e poi approvati), in particolare quelli dei Collegi docenti, devono essere caricati nell'area riservata del sito.

Art.2 - CIASCUN ORGANO, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle proprie attività, elabora una programmazione di massima, raggruppando a date prestabilite gli argomenti su cui prevedibilmente bisognerà adottare decisioni, proposte, pareri.

Art.3 - IL CONSIGLIO DI CLASSE E IL TEAM DI MODULO sono convocati dal Dirigente Scolastico su propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata da 1/3 dei suoi membri, escluso dal computo il suo presidente.

Il Consiglio di Classe con i genitori di norma si riunisce una/ due volte al quadrimestre.

Ogni Consiglio di Classe programma la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline tenendo presente che:

- a. i contenuti delle singole materie non sono fine dell'insegnamento, ma strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa;
- b. le indicazioni ministeriali sono la cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte funzionali al conseguimento delle competenze;
- c. ogni docente è tenuto a presentare al Consiglio di Classe la propria ipotesi di lavoro, che deve essere armonizzata e formalizzata in un unico documento, come programmazione annuale complessiva della classe;
- d. la programmazione deve essere strutturata per finalità, obiettivi, contenuti, strategie (metodologie e strumenti), verifica, valutazione e deve essere considerata come uno strumento flessibile e integrabile in itinere, sia per iniziativa del singolo docente, sia per intervento del Consiglio di Classe;
- e. la verifica deve riguardare l'intero processo di insegnamento-apprendimento, di valenza quadrimestrale o trimestrale.

Art.4 - IL CONSIGLIO DI INTERCLASSE:

- a. formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- b. agevola i rapporti tra docenti, genitori, alunni;
- c. esprime pareri sull'adozione dei libri di testo e sull'adozione alternativa;
- d. ha potere generale di proposta e parere in ordine alle competenze del Collegio dei Docenti;
- e. dà parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattica proposto dai docenti;
- f. avanza proposte in ordine alla programmazione educativa ed alle attività scolastiche integrative, anche a favore degli alunni portatori di handicap;
- g. sulla base della Carta dei Servizi esprime parere sul contratto formativo e ne verifica l'attuazione con riunioni bimestrali;
- h. il Consiglio di Interclasse si riunisce con la sola presenza dei docenti per:
 - ❖ la realizzazione del coordinamento didattico;

- ❖ esprimere parere vincolante, sulla base di una motivata relazione degli insegnanti che operano nella classe, in ordine alla proposta di non ammissione dell'alunno alla classe successiva (L. 517/77 – art 1).

Delle sedute dei Consigli di Interclasse deve essere data comunicazione scritta ai rappresentanti dei genitori nei Consigli stessi di interclasse.

Art.5 - IL COLLEGIO UNITARIO DEI DOCENTI è convocato per gli adempimenti di cui all'art. 7 del Testo Unico e per quanto previsto dalla Carta dei Servizi, con circolare predisposta di norma almeno 5 giorni prima della seduta.

La conduzione è regolata dai successivi art. 8 e 9 indicati per il Consiglio di Istituto.

Il Collegio dei Docenti:

- a. ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, con particolare riferimento per gli aspetti pedagogici e didattici del P.O.F. e, per quanto di sua competenza, della Carta dei Servizi;
- b. cura la programmazione e la verifica dell'azione educativo-didattica, per adeguare i programmi dell'insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e favorire il coordinamento interdisciplinare, ivi comprese le iniziative di sperimentazione e di aggiornamento, nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun docente;
- c. procede, per la scuola primaria, all'aggregazione delle materie per ambiti disciplinari e ripartisce il tempo da dedicare all'insegnamento delle discipline e degli orientamenti educativi, tenuto conto dei criteri definiti dalla normativa ministeriale ;
- d. valuta periodicamente l'andamento dell'azione educativa per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, le opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- e. formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle sezioni e delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
- f. provvede alla scelta dei libri di testo e alla scelta delle attrezzature e del materiale didattico, sentiti i Consigli di Classe;
- g. elegge nel suo interno i docenti che fanno parte delle Commissioni e del Comitato per valutazione del servizio, integrato dalle altre componenti previste e con le attribuzioni del c. 129 della L. 107/2015, art. 1.

Nell'adottare le decisioni di sua competenza, il Collegio dei Docenti tiene conto degli eventuali pareri e proposte dei Consigli di Interclasse e di Classe.

Art.6 - DISCIPLINA DELLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI:

Le riunioni del Collegio dei Docenti hanno luogo durante l'orario di servizio, in ore non coincidenti con le lezioni.

Le funzioni di Segretario del Collegio sono attribuite dal Dirigente Scolastico a uno dei docenti, che curerà la stesura del verbale della seduta.

Fatte salve le specifiche competenze, possono presenziare al Collegio dei Docenti, senza diritto di voto, tutte le persone che il Presidente ritiene di poter invitare, per l'illustrazione di particolari problemi connessi con gli argomenti all'ordine del giorno.

Art.7 - IL CONSIGLIO DI ISTITUTO, nella sua prima seduta è presieduto dal Capo di Istituto, fino alla elezione, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio, del proprio Presidente, con le seguenti procedure:

- a. l'elezione ha luogo a scrutinio segreto;
- b. sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio;
- c. ne è eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti del Consiglio;
- d. qualora non si raggiunga tale maggioranza nella prima votazione, il Presidente verrà eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che abbiano partecipato alla votazione il 51% dei componenti in carica;
- e. a parità di voto è eletto il più anziano di età;

- f. il Consiglio elegge anche un Vicepresidente con le stesse modalità previste per il Presidente.

Art.8 - IL CONSIGLIO E' CONVOCATO DAL PRESIDENTE su propria iniziativa, su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva o almeno di un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

Art.9 - NON SI PUO' DELIBERARE su questioni che non siano state poste all'ordine del giorno. Per casi di comprovata urgenza e necessità, su richiesta dei almeno un terzo dei componenti e, previa approvazione della maggioranza, il Presidente ammette la discussione dopo l'esaurimento degli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Art.10 - L'ORDINE DELLA TRATTAZIONE può essere invertito su richiesta di uno o più componenti e dietro approvazione della maggioranza.

Art.11 - IL CONSIGLIO DI ISTITUTO PREDISPONE:

- a. annualmente e comunque sempre alla vigilia del suo rinnovo, la relazione annuale da inviare, firmata dai Presidenti del Consiglio e della Giunta, agli Organi competenti, entro 15 giorni dalla sua approvazione;
- b. delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo, dispone in ordine all'impiego di mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
- c. delibera l'acquisto di materiale didattico-scientifico e di consumo;
- d. dispone l'utilizzo del Fondo di Istituto accreditato ai plessi;
- e. ha potere deliberante, fatte salve le competenze del Collegio Docenti, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività dell'Istituto nelle seguenti materie: P.O.F., Carta dei Servizi, organizzazione dei rapporti scuola/famiglia, scuola/territorio, nei quali sono riportate regole e criteri che assicurino un proficuo andamento di tutta la vita dell'Istituto, con particolare riferimento a:
 - ❖ vigilanza sugli alunni
 - ❖ regolamentazione di ritardi
 - ❖ assenze, giustificazioni
 - ❖ uso di spazi, laboratori e biblioteche;
- f. favorisce la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- g. indica i criteri generali per:
 - ❖ la definizione del percorso educativo e didattico dell'Istituto
 - ❖ l'accoglienza e la formazione delle classi dei vari ordini di scuole
 - ❖ l'adattamento dell'orario e delle altre attività scolastiche ad esigenze ambientali;
 - ❖ la concessione temporanea dei locali scolastici in uso ad enti e associazioni;
 - ❖ l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap e l'inserimento degli alunni stranieri.

Art.12 - IL CONSIGLIO DI ISTITUTO, per quanto concerne la concessione dei locali della scuola in orario extra scolastico, delibera, di volta in volta, l'eventuale autorizzazione ad associazioni ed enti che abbiano fini istituzionali di promozione culturale e sociale, secondo le seguenti modalità e garanzie:

- a. richiesta scritta da parte del responsabile dell'Ente e dell'Associazione per individuarne il responsabile;
- b. custodia, pulizia e manutenzione dei locali;
- c. risarcimento degli eventuali danni.

L'autorizzazione è temporanea, perché potrà essere revocata dal Consiglio di Istituto qualora non vengano rispettate le modalità e le garanzie di cui sopra e per esigenze di funzionamento della scuola stessa.

Art.13 - IL CONSIGLIO DI ISTITUTO garantisce, nel rispetto della normativa vigente, le seguenti procedure riguardo gli acquisti:

- ❖ individuare le caratteristiche necessarie;
- ❖ indicare criteri e modalità dell'attività negoziale, facendo in modo che alcuni genitori componenti della giunta esecutiva o del consiglio stesso, soprattutto se in possesso di specifiche competenze tecniche in merito all'acquisto, possano far parte della "commissione preventivi", a composizione variabile e temporanea e preposta all'apertura delle buste sigillate e alla comparazione delle offerte pervenute (art. 84 D. Lgs 163/2006).

Art.14 - LE SEDUTE DEL CONSIGLIO SONO PUBBLICHE

Alle sedute del Consiglio possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio stesso, senza diritto di parola.

Delle sedute del Consiglio deve essere data comunicazione scritta a tutti i rappresentanti di classe. Non sarà ammesso il pubblico qualora ci siano in discussione argomenti concernenti persone.

Ciascun componente del Consiglio di Istituto, dopo tre assenze consecutive non giustificate, decade e viene sostituito secondo le vigenti disposizioni.

Art.15 - PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

La pubblicazione degli atti del Consiglio di Istituto, disciplinata dall'art. 43 del T.U., avviene mediante affissione delle delibere all'albo on line e invio dei verbali ai consiglieri.

Art.16 - GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'art. 8 del T.U., elegge nel suo interno una Giunta Esecutiva composta da un docente, un non docente, due genitori.

Fanno parte della Giunta il Dirigente Scolastico, che la presiede, ed il DSGA, che svolge funzioni di segretario.

La Giunta Esecutiva:

- ❖ predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- ❖ preparare i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere;
- ❖ propone al Consiglio l'utilizzazione del fondo accreditato alle scuole quale compenso per lavoro straordinario e fondo d'incentivazione.

E' convocata dal suo Presidente o su richiesta del Consiglio di Istituto o di almeno un terzo dei suoi componenti.

Si riunisce prima delle riunioni del Consiglio.

Le riunioni della Giunta sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti.

Allo scopo di snellire i lavori e di rendere più funzionale l'attività scolastica, si demandano alla Giunta le seguenti competenze del Consiglio di Istituto:

- ❖ autorizzazione di variazione del Piano Visite e Viaggi di istruzione;
- ❖ assenso all'uso dei locali scolastici.

Sempre allo scopo di snellire i lavori, la legge stabilisce che il Dirigente Scolastico può procedere agli acquisti entro certi limiti di spesa, senza preventiva autorizzazione (art.34 D.l. n.44/2001); nella prima seduta di Consiglio d'istituto dell'anno scolastico, il consiglio stesso conferma o modifica il limite di spesa precedentemente approvato; in assenza di delibera in merito resta confermato il limite del precedente anno scolastico.